**Il Comune**



Dopo il Mille le città erano rinate.

La **popolazione delle città** può essere così raggruppata.

* I **MAGNATI** (nobili e proprietari terrieri)
* Il **POPOLO GRASSO** (la ricca borghesia)
* Il **POPOLO MINUTO** (la piccola borghesia)
* Gli **OPERAI** (i lavoratori salariati, cioè quelli che lavoravano nelle manifatture per ottenere un salario, uno stipendio)
* Il **CLERO**

Gli artigiani delle città si organizzarono in **ARTI o CORPORAZIONI**.

Esse erano **ASSOCIAZIONI DI MESTIERE** (cioè associazioni in cui erano raccolti tutti quelli che facevano un mestiere).

Lo ***scopo*** delle corporazioni era quello di **dettare le regole di ogni mestiere** (esempi: poteva aprire una bottega solo chi era membro di una corporazione; la pubblicità era proibita; i prodotti finiti dovevano essere di una certa qualità ecc.).

Le Arti non erano tutte uguali. C’erano quelle *più importanti* (le **Arti maggiori**: notai, banchieri, artigiani della lana, speziali) e quelle *meno importanti* e influenti (le **Arti minori**: fornai, calzolai, fabbri ecc.).



**Come nascono i Comuni**

In **Italia c’era un vuoto di potere**. Insomma, in Italia avrebbe dovuto **comandare l’Imperatore**; ma l’Imperatore era molto impegnato nei suoi territori tedeschi.

Così molte **città italiane**, grazie all’iniziativa della **nuova borghesia** (mercanti, artigiani, professionisti), decisero di **governarsi in autonomia** (cioè da sole). Nascono così i **COMUNI**.

I Comuni avevano insomma **esercito,** **leggi, moneta e tasse proprie**.

**Non c’è un unico tipo di Comune**. I Comuni sono tutti un po’ diversi, a seconda dell’area geografica in cui nascono.

Ed essi nascono e si sviluppano **soprattutto in Italia**, dove assumono la fisionomia di **piccoli Stati territoriali**: ciò fece anche nascere **un forte senso di appartenenza cittadina** (che caratterizzò l’Italia per secoli): insomma, gli abitanti si sentono **molto legati alla loro città**.

Anche nella stessa Italia i Comuni non si formano dappertutto; essi si formano **soprattutto nel centro-nord** (perché al sud c’era ancora il forte Regno normanno)

**Le istituzioni comunali**

Il Comune si formava con la ***coniuratio***. Cosa è la *coniuratio*? È il **giuramento collettivo dei cittadini** più importanti.

I Comuni erano molto diversi tra loro, lo abbiamo detto. Però, schematizzando, molti di essi passarono attraverso **3 FASI**: 1) fase **consolare**; 2) fase **podestarile**; 3) fase **popolare**

1. FASE CONSOLARE

* Chi assumeva il governo della città? I **consoli** (due o più di due), affiancati da un Consiglio.
* Quali erano i compiti dei consoli?



* 1. Avevano compiti **militari**



* 1. Gestivano le **finanze**



* 1. Amministravano la **giustizia**
* Quanto duravano in carica i consoli? **Un anno**.
* Quali erano i compiti del Consiglio?
  1. **Eleggere i consoli**
  2. Fare le **leggi** (potere legislativo).
     1. Tutte le norme che regolavano le istituzioni erano scritte in uno **Statuto cittadino**, che era il fondamento giuridico del Comune.

1. FASE PODESTRARILE (XII-XIII secolo).

* La popolazione delle città aumenta. La crescita della popolazione **complica i rapporti sociali**: ci sono tensioni e scontri fra famiglie, fra nobili e borghesi... insomma, una gran confusione!
* Per risolvere i problemi si sostituiscono i consoli con un **PODESTÀ**. Chi è il podestà? Un **governatore che viene dall’esterno**. Perché dall’esterno? Perché in questo modo non è coinvolto nei litigi (è **imparziale**)
* I podestà dovevano giurare **fedeltà allo Statuto** cittadino. Poi si stipulava con loro un contratto, ed essi assumevano **il governo** della città.
* Il podestà restava in carica per un tempo limitato (sei mesi / un anno); se aveva fatto un buon lavoro, veniva pagato.

1. FASE POPOLARE
   * In molte città si crearono **associazioni di popolo** (formate dai ceti borghesi emergenti); queste associazioni scelsero un loro rappresentante, chiamato **Capitano del popolo**. In alcuni casi il Comune popolare (governato dal Capitano del popolo) prevalse su quello podestarile.

**Un nuovo paesaggio urbano**

* L’aumento della popolazione rende indispensabile la costruzione di **nuove mura**. 
* Le strade delle città si riempirono di **botteghe e di eleganti palazzi** dei nuovi ricchi.
* Vengono costruiti i **palazzi del Comune**, spesso nella **piazza centrale**. 
* Vennero costruite diverse nuove **cattedrali**, in stile romanico o gotico (avere una cattedrale significava prestigio per la città) [*v. fig. pp.98-9*]. Di solito le cattedrali venivano costruite vicino al mercato e al palazzo comunale: quello era il cuore delle nuove città!